

**MESSE PROPRIE
DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI**

Raccolta di formulari ad uso privato

ORDINE DEI FRATI MINORI CAPPUCINI

MESSE PROPRIE

DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CAPPUCINI

Postulazione Generale OFMCap. – Roma

I testi liturgici raccolti nel presente fascicolo sono stati opportunamente approvati dalla competente autorità ecclesiastica.

I formulari delle « Messe proprie dei Frati Minori Cappuccini » si possono usare quando é consentito, in conformità alle norme liturgiche universali e particolari lo consentono.

**RITO
DELLA MESSA CON IL POPOLO**

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare; intanto si esegue il CANTO D'INGRESSO.

Giunto all'altare, il sacerdote con i ministri fa la debita riverenza, bacia l'altare in segno di venerazione ed eventualmente lo incensa. Poi, con i ministri si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, sacerdoti e fedeli, in piedi, fanno il SEGNO DELLA CROCE.

Il sacerdote dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

Amen.

Segue il SALUTO, che il sacerdote rivolge al popolo allargando le braccia e dicendo:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

Cfr 2 Cor 13.13

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Oppure:

**La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù
Cristo sia con tutti voi.**

Cfr 1 Cor 1,3

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Oppure:

Benedetto nei secoli il Signore.

Oppure:

Il Signore sia con voi.

(**Il vescovo dice:** La pace sia con voi)

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

**Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.**

Cfr 2 Ts 3,5

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

**Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.**

Cfr Rm 15,13

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

**La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.**

Cfr Ef 6,23

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

**Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza a tutti voi.**

Cfr 1 Pt 1,1-2

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o il diacono, o un altro ministro idoneo, può fare una brevissima presentazione della Messa del giorno.

**Segue l'ATTO PENITENZIALE. Il sacerdote invita i fedeli al pentimento con queste parole
o con altre simili.**

1ª formula **Fratelli,**
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

*** Oppure:**

Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,

e, battendosi il petto, dicono

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote, pag. ...

2ª formula All'inizio di questa celebrazione eucaristica,
chiediamo la conversione del cuore,
fonte di riconciliazione e di comunione
con Dio e con i fratelli.

*** Oppure:**

Umili e penitenti come il pubblicano al tempio,
accostiamoci al Dio giusto e santo,
perché abbia pietà anche di noi peccatori.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde:

Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde:

E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote come sopra indicato.

3ª formula Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre.
Apriamo il nostro spirito al pentimento,
per essere meno indegni
di accostarci alla mensa del Signore.

*** Oppure:**

Il Signore ha detto:
chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra.
Riconosciamoci tutti peccatori
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Si fa una breve pausa di silenzio.

**Poi il sacerdote, o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni,
o altre simili:**

Signore,
mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
abbi pietà di noi.

Il popolo risponde:
Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Sacerdote:
Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
abbi pietà di noi.

Popolo:
Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Sacerdote:
Signore, che intercedi per noi presso il Padre,
abbi pietà di noi.

Popolo:

Signore, pietà.

oppure: Kyrie, eléison.

* Per alcuni esempi di altre invocazioni vedi alle pagine seguenti.

Segue l'assoluzione del sacerdote come indicato sotto:

Assoluzione del sacerdote:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

Il popolo risponde:

Amen.

1.

Signore, tu sei la via
che riconduce al Padre,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Cristo, tu sei la verità
che illumina i popoli,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Signore, tu sei la vita
che rinnova il mondo,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

2.

Signore, che a Pietro pentito
hai offerto il tuo perdono,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Cristo, che al buon ladrone
hai promesso il paradiso,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Signore, che accogli ogni uomo
che si affida alla tua misericordia,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

3.

Signore, che non sei venuto
a condannare, ma a perdonare,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Cristo, che fai festa
per ogni peccatore pentito,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Signore, che perdoni molto
a chi molto ama,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

4.

Signore, che sei venuto a cercare
chi era perduto, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Cristo, che sei venuto per dare
la tua vita in riscatto per tutti,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità
i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

5.

Signore, che sei la pienezza
di verità e di grazia, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Cristo, che ti sei fatto povero
per arricchirci, abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. **oppure:** Christe, eléison.

Signore, che sei venuto
a fare di noi il tuo popolo santo,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. **oppure:** Kyrie, eléison.

Seguono le **INVOCAZIONI** Signore pietà, se non sono state già dette, o cantate, per l'atto penitenziale.

V/. Signore, pietà.

R/. Signore, pietà.

oppure: V/. Kyrie, eléison.

R/. Kyrie, eléison.

V/. Cristo, pietà.

R/. Cristo, pietà.

V/. Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

V/. Signore, pietà.

R/. Signore, pietà.

V/. Kyrie, eléison.

R/. Kyrie, eléison.

Poi, quando è prescritto, si canta o si recita l'INNO

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo

nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Oppure:

Glória in excélsis Deo,
et in terra pax homínibus bonae voluntatis.

Laudamus te, benedícimus te,
adoramus te, glorificámus te,
gratias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam:
Dómine Deus, Rex caeléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatióem nostram.
Qui sedes ad déxteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus, Iesu Christe,
cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.
Amen.

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote allarga le braccia e recita la COLLETTA

La colletta termina con la conclusione lunga:

– se è rivolta al Padre:

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione si fa menzione del Figlio:

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

**Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore si porta all'ambone e legge la PRIMA LETTURA; tutti l'ascoltano seduti.

Per indicare la fine della lettura, il lettore aggiunge:

Parola di Dio.

Tutti acclamano:

Rendiamo grazie a Dio.

Il salmista, o cantore, canta o legge il SALMO; il popolo partecipa con il ritornello.

Se c'è la SECONDA LETTURA, il lettore la legge all'ambone come sopra.

Per indicare la fine della lettura, aggiunge:

Parola di Dio.

Tutti acclamano:

Rendiamo grazie a Dio.

Segue il CANTO DEL VANGELO

Intanto, se si usa l'incenso, il sacerdote lo pone nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il VANGELO, inchinato davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo con voce sommessa:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote con voce sommessa dice:

**Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra
perché tu possa annunziare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre**

e del Figlio + e dello Spirito Santo.

Il diacono risponde: Amen.

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

**Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente,
perché possa annunciare degnamente il tuo Vangelo.**

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone, eventualmente accompagnato dai ministri con l'incenso e i candelieri, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il diacono o il sacerdote:

Dal vangelo secondo N.

Il popolo acclama:

Gloria a te, o Signore.

Il diacono o il sacerdote, se si usa l'incenso, incensa il libro e quindi proclama il VAN-GELO.

Terminata la lettura, il diacono o il sacerdote dice:

Parola del Signore.

Tutti acclamano:

Lode a te, o Cristo.

Se l'acclamazione si fa in canto si può usare, secondo l'opportunità, l'una o l'altra delle acclamazioni qui riportate, o un'altra simile:

Gloria a te, o Cristo. | Gloria a te, o Cristo, sapienza del Padre. | Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio. | Gloria a te, Signore, Figlio del Dio vivente. | Lode e onore a te, Signore Gesù. | Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. | Grande sei tu, Signore, mirabili i tuoi prodigi. | A te la gloria, la potenza e l'onore, Signore Gesù.

Fuori del tempo di Quaresima anche: Alleluia.

Poi il diacono o il sacerdote bacia il libro dicendo sottovoce:

La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati.

Segue l'OMELIA; essa è prescritta in tutte le domeniche e le feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

Dopo l'omelia è opportuno fare un breve silenzio.

Quindi, quando è prescritta, si fa la PROFESSIONE DI FEDE:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto "degli Apostoli".**

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole il quale fu concepito... Maria Vergine, **tutti si inchinano.**

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Oppure in canto:

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.

Et in unum Dominum Iesum Christum,
Filius Dei unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.

Qui propter nos homines et propter nostram salutem
descendit de caelis.

Alle parole: Et incarnatus... factus est, **tutti si inchinano.**

Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine: et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis: sub Pontio Pilato
passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,
et ascendit in caelum: sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos:
cuius regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.

Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptismum in remissionem peccatorum.
Et expecto resurrectionem mortuorum.
Et vitam venturi saeculi. Amen.

Segue la preghiera universale o PREGHIERA DEI FEDELI.

*** Per i formulari della preghiera universale vedi Appendice, pagg...**

Essa si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote invita i fedeli a pregare con una breve monizione.

Intenzioni

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea.

Il popolo esprime la sua partecipazione o con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della chiesa;**
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;**
- c) per tutti quelli che si trovano in particolari necessità;**
- d) per la comunità locale.**

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il messale; intanto si esegue il CANTO DI OFFERTORIO.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione per mezzo dell'offerta, portando il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, o altri doni per le necessità della chiesa e dei poveri.

Il sacerdote, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto dell'offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce, e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore!

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

**L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione
con la vita divina di Colui
che ha voluto assumere la nostra natura umana.**

Il sacerdote prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

Quindi depone il calice sul corporale.

**Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce;
e al termine il popolo può acclamare:**

Benedetto nei secoli il Signore!

Il sacerdote, inchinandosi, dice sottovoce:

**Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.**

Si possono incensare le offerte e l'altare.

Poi il diacono o un ministro incensa il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

**Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.**

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani,

il sacerdote dice:

**Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.**

Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio, Padre onnipotente.

Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio, Padre onnipotente.

Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.

Il sacerdote, con le braccia allargate, recita l'ORAZIONE SULLE OFFERTE.

L'orazione sulle offerte termina con la conclusione breve:

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

– se rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

1. Nelle Preghiere eucaristiche si possono ricordare insieme al vescovo diocesano anche i vescovi coadiutori o ausiliari, e il vescovo che eventualmente presiede la concelebrazione.
2. In tutte le messe il sacerdote può cantare quelle parti delle preghiere eucaristiche, delle quali è previsto il canto nel rito della concelebrazione.
3. Nella preghiera eucaristica prima, o Canone Romano, si possono omettere le espressioni tra parentesi.

Il sacerdote inizia la Preghiera eucaristica con il PREFAZIO.

Allargando le braccia dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Alzando le braccia il sacerdote prosegue:

In alto i nostri cuori.

Il popolo: Sono rivolti al Signore.

Con le braccia allargate, il sacerdote aggiunge:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Il popolo: È cosa buona e giusta.

Il sacerdote continua il prefazio con le braccia allargate.

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando insieme con il popolo, o dicendo ad alta voce:

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure in canto:

**Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Domini.
Hosánna in excélsis.**

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

Si dice nelle Messe di Tutti i Santi, dei santi Patroni e Titolari della chiesa e nelle solennità e feste dei santi, se non è indicato un prefazio più aderente alla Messa del giorno. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria,
e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia.

Nella loro vita [nella vita di san N.] ci offri un esempio,
nella loro [sua] intercessione un aiuto,
nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno.
Confortati dalla loro [sua] testimonianza,
affrontiamo il buon combattimento della fede,
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria.

Per questo,
uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI II

L'esempio e l'intercessione dei santi

Si dice nelle Messe di Tutti i Santi, dei santi Patroni e Titolari della chiesa e nelle solennità e feste dei santi, se non è indicato un prefazio più aderente alla Messa del giorno. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua chiesa
con la forza creatrice del tuo Signore,
e doni a noi, tuoi figli, un segno sicuro del tuo amore.
Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI MARTIRI

Il segno e l'esempio del martirio

Si dice nelle solennità e nelle feste dei santi Martiri. Si può dire anche nelle loro memorie.

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.**

**A imitazione del Cristo tuo Figlio
il santo martire **N.** ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.**

**E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

Si dice nelle solennità e nelle feste dei santi Pastori. Si può dire anche nelle loro memorie.

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu doni alla tua chiesa
la gioia di celebrare la festa [la memoria] di san **N.**,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

**PREFAZIO DELLE SANTE VERGINI
E DEI SANTI RELIGIOSI**
Il segno della vita consacrata a Dio

Si dice nelle solennità e nelle feste delle sante Vergini e dei santi Religiosi. Si può dire anche nelle loro memorie.

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.

Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA I O CANONE ROMANO

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre clementissimo,

noi ti supplichiamo e ti chiediamo

per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congionge le mani e dice:

di accettare questi doni,

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

di benedire + queste offerte,

questo santo e immacolato sacrificio.

Allargando le braccia continua:

Noi te l'offriamo

anzitutto per la tua chiesa santa e cattolica,

perché tu le dia pace e la protegga,

la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,

con il tuo servo il nostro papa **N.**,

il nostro vescovo **N.**

[con me indegno tuo servo],

e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,

trasmessa dagli Apostoli.

INTERCESSIONE PER I VIVI

IC Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.]

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Ricòrdati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

**2C In comunione con tutta la chiesa,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.**

Con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge degli eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

**Nelle formule seguenti le parole del Signore si pronunziano con voce chiara e distinta,
come è richiesto dalla loro natura.**

La vigilia della sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,**

alza gli occhi,

**e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi riprende:

Dopo la cena, allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo risponde con una delle seguenti acclamazioni:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Ogni volta che mangiamo di questo pane

e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Con le braccia allargate, il sacerdote continua:

CC **I**n questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Si inchina, e a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,

**perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,**

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, conclude:

**scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.**

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

3C Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.]
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per i defunti che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, prosegue:

Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e dice:

CP Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,

fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

o

**CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Questa Preghiera eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si possono però usare anche altri prefazi, quelli specialmente che presentano in breve sintesi il mistero della salvezza.

CP. V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre santo,
per Gesù Cristo, tuo diletto Figlio.

Egli è la tua Parola vivente,
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,
e lo hai mandato a noi Salvatore e Redentore,
fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla Vergine Maria.

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,
egli stese le braccia sulla croce;
morendo distrusse la morte
e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane sul calice, dicendo:
perché diventino per noi
il corpo e il sangue + di Gesù Cristo
nostro Signore.
Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta come è richiesto dalla loro natura.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
inchinandosi leggermente

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
inchinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo risponde con una delle seguenti acclamazioni:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

**CC Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.**

Ti preghiamo umilmente:

per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C Ricòrdati, Padre, della tua chiesa
diffusa su tutta la terra: †

DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche, eccetto quando c'è un altro ricordo proprio.

† e qui convocata nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte,
e ci ha resi partecipi della sua risurrezione.

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricordati del nostro fratello
[della nostra sorella] **N.**, che [oggi] hai chiamato a te da questa vita:
e come per il battesimo l'hai unito[a]
alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione.

CC Ricòrdati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che affidiamo alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,

che in ogni tempo ti furono graditi:
congiunge le mani
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme dice:

CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,

congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino
il corpo + e il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congionge le mani

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta come è richiesto dalla loro natura.

**Nella notte in cui fu tradito,
prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

**Dopo la cena, allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP **M**istero della fede.

Il popolo risponde con una delle seguenti acclamazioni:

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC **C**elebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta,
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
[san N.: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N.,
il nostro vescovo N.,
il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza † [.]

DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche, eccetto quando c'è un altro ricordo proprio.

† e qui convocata nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte,
e ci ha resi partecipi della sua risurrezione.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

† Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

congiunge le mani
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Quando questa Preghiera eucaristica viene usata nelle Messe per i defunti, si può dire:

† Ricordati del nostro fratello N.
[della nostra sorella N.]
che [oggi] hai chiamato[a] a te da questa vita:
e come per il Battesimo
l'hai unito[a] alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione,
quando farà sorgere i morti dalla terra
e trasformerà il nostro corpo mortale
a immagine del tuo corpo glorioso.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria
quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto
e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,
congiunge le mani
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, O Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria

per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

oppure:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

oppure:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

oppure:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del vangelo, osiamo dire:

Con le braccia allargate, insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti**

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Oppure, in canto:

Pater noster, qui es in caelis:
sanctificétur nomen tuum;
advéniat regnum tuum;
fiat volúntas tua, sicut in caelo, et in terra.

Panem nostrum cotidiànum da nobis hódie;
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris;
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed libera nos a malo.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, a braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,

non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde:

Amen.

Il sacerdote, allargando e congiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Se si ritiene opportuno, il diacono o il sacerdote aggiunge:

Scambiatevi un segno di pace.

Oppure:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Oppure:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

Oppure:

Nello Spirito del Cristo risorto
datevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace secondo gli usi locali.

Il sacerdote dà la pane al diacono o al ministro. Poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

**Il corpo e il sangue di Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.**

Intanto si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Oppure, in canto:

**Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi:
miserére nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi:
miserére nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi:
dona nobis pacem.**

**Questo canto si può ripetere più volte, se la frazione del pane si prolunga.
L'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].**

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue**

liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Oppure:

La comunione con il tuo corpo e il tuo sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

**Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo,
dice ad alta voce:**

**Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.**

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

**E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo.
Poi prende il calice e dice sottovoce:**

Il sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

**E con riverenza si comunica al sangue di Cristo.
Prende poi la patena o la pisside, e si porta verso i comunicandi.**

Nel presentare a ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il corpo di Cristo.

Chi si comunica, risponde:

Amen.

E riceve la comunione.

Nello stesso modo si comporta il diacono, quando distribuisce la comunione.

Mentre il sacerdote si comunica con il Corpo di Cristo, inizia il CANTO DI COMUNIONE.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accollito, asperge la patena sul calice, e quindi il calice.

Mentre asperge la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

**Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.**

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo i casi, si può osservare, per un tempo conveniente, il "sacro silenzio", oppure si può cantare un salmo o un canto di lode e di ringraziamento.

Il sacerdote, dalla sede o dall'altare, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento, se non l'hanno già fatto in precedenza. Poi il sacerdote, con le braccia allargate, dice L'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

L'orazione dopo la comunione termina con la conclusione breve:

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

A questo punto si danno, quando occorre, brevi comunicazioni o **AVVISI AL POPOLO**.

Segue il **CONGEDO**. Il sacerdote, rivolto verso il popolo, con le braccia allargate, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo acclama:

E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

**Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

Amen.

In certi giorni e in circostanze particolari, questa formula di benedizione è preceduta da una formula di **BENEDIZIONE SOLENNE** o dalla **ORAZIONE SUL POPOLO**. Per le formule di Benedizione Solenne vedi pagg...

Nel benedire il popolo, il vescovo usa questa formula:

V/. Sia benedetto il nome del Signore.

R/. Ora e sempre.

V/. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R/. Egli ha fatto cielo e terra.

**V/. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.
R/. Amen.**

**Infine il diacono, o il sacerdote stesso, rivolto verso il popolo,
a mani giunte, dice:**

La Messa è finita: andate in pace.

Oppure:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

Oppure:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Oppure:

Nel nome del Signore, andate in pace.

Oppure:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in Pace.

Il popolo risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri la debita riverenza e torna in sacristia.

BENEDIZIONI SOLENNI

BENEDIZIONI SOLENNI

NELLA FESTA DI UN SANTO

Dio nostro Padre,
che ci hai riuniti per celebrare oggi
la festa di san **N.**,
vi benedica e vi protegga,
vi confermi nella sua pace.

R/. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san **N.**
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R/. Amen.

Lo Spirito Santo, che in san **N.**
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare nella sua Chiesa
una vera comunione di fede e di amore.

R/. Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

NELLE FESTE DEI SANTI

1. Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo dei santi,
membra gloriose del corpo di Cristo,
e possa aver arte con loro alla tua eredità
per lodarti eternamente nella liturgia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

**2. Converti a te il cuore dei tuoi fedeli, Signore,
e per la fraterna intercessione dei santi (di san N.)
custodisci noi tutti sotto la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore.**

NELLE RICORRENZE FRANCESCANE

V/. Il Signore vi benedica e vi protegga.

R/. Amen.

**V/. Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.**

R/. Amen.

**V/. Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.**

R/. Amen.

**V/. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R/. Amen.

PROPRIO DEI SANTI

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

5	gennaio	-	B. Diego Giuseppe da Cadice, sacerdote
12	gennaio	-	S. Bernardo da Corleone, religioso
4	febbraio	-	S. Giuseppe da Leonessa, sacerdote
21	aprile	-	S. Corrado da Parzham, religioso
24	aprile	-	S. Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire
30	aprile	-	B. Benedetto da Urbino, sacerdote
8	maggio	-	B. Geremia da Valacchia, religioso
11	maggio	-	S. Ignazio da Láconi, religioso
12	maggio	-	S. Leopoldo Mandić da Castelnuovo, sacerdote
18	maggio	-	S. Felice da Cantalice, religioso
19	maggio	-	S. Crispino da Viterbo, religioso
2	giugno	-	S. Felice da Nicosia, religioso
8	giugno	-	B. Nicola da Gèsturi, religioso
12	giugno	-	B. Florida Cévoli, vergine
16	giugno	-	Bb. Aniceto Koplinsky e Compagni, martiri
26	giugno	-	B. Andrea Giacinto Longhin, vescovo
10	luglio	-	S. Veronica Giuliani, vergine
21	luglio	-	S. Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della chiesa
27	luglio	-	B. Maria Maddalena Martinengo, vergine
28	luglio	-	B. Maria Teresa Kowalska, vergine e martire
7	agosto	-	Bb. Agatangelo e Cassiano, sacerdoti e martiri
13	agosto	-	B. Marco d'Aviano, sacerdote
18	agosto	-	Bb. Gianluigi, Protasio e Sebastiano, sacerdoti e martiri
23	agosto	-	B. Bernardo da Offida, religioso
2	settembre	-	B. Apollinare da Posat, sacerdote e martire
19	settembre	-	S. Francesco Maria da Camporosso, religioso
22	settembre	-	S. Ignazio da Santhià, sacerdote
23	settembre	-	S. Pio da Pietrelcina, sacerdote
26	settembre	-	Bb. Aurelio da Vinalesa e Compagni, martiri
28	settembre	-	B. Innocenzo da Berzo, sacerdote
12	ottobre	-	S. Serafino da Montegranaro, religioso
13	ottobre	-	B. Onorato Kozminski da Biala Podlaska, sacerdote
25	ottobre	-	Bb. Maria di Gesù Masià Ferragut e Compagne, vergini e martiri
31	ottobre	-	B. Angelo d'Acri, sacerdote
2	dicembre	-	B. Angela Maria Astorch, vergine

